

## SEDUTA DELL'11 DICEMBRE 1963

*Sono presenti i senatori: Adamoli, Alessi, Caroli, Cipolla, Crespellani, Donati, Morino, Milillo, Pafundi, Parri, Scotti, Spezzano e Varaldo, e i deputati: Amadei, Assennato, Di Giannantonio, Elkan, Li Causi, Nicosia, Scalfaro e Vestri.*

Aperta la seduta alle ore 10, sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il processo verbale della seduta precedente.

Il senatore SPEZZANO chiede che si compia al più presto il sopralluogo in Sicilia, già deliberato dalla Commissione e dal Presidente rinviato in seguito a richiesta dei Presidenti dei Gruppi democristiani del Senato e della Camera. Protesta contro il disposto rinvio che, a suo avviso, può spiegarsi soltanto con la preoccupazione che dai colloqui che dovevano tenersi con le autorità siciliane potessero emergere indizi di rapporti con la mafia a carico di parlamentari candidati ad entrare nel Governo in corso di formazione. Il deputato DI GIANNANTONIO, al quale si associano i senatori VARALDO e CRESPELLANI, dichiara di respingere nettamente l'interpretazione che dei motivi del rinvio del sopralluogo ha fornito il senatore Spezzano.

Il PRESIDENTE deplora come infondate le insinuazioni che in merito al rinvio sono state avanzate e contesta che esistessero ragioni per ritenere prevedibili rivelazioni a carico di parlamentari: lo stesso Procuratore della Repubblica di Sciacca, che nel suo rapporto aveva avanzato l'ipotesi di complicità politiche nella mafia, interrogato dall'organo investigativo della Commissione ha risposto che tale sua opinione deve ritenersi strettamente personale e generica. Precisa, quindi, che il rinvio del sopralluogo è stato da lui disposto solo perché numerosi parla-

mentari democristiani non avrebbero potuto parteciparvi a causa della crisi di Governo e dei conseguenti impegni di Gruppo, ciò che fu fatto presente dai Presidenti Gava e Zaccagnini. La prevista assenza di molti parlamentari del Gruppo di maggioranza ha reso pertanto inattuabile il sopralluogo che doveva costituire una presa di contatto della Commissione plenaria con gli ambienti regionali. Non è stato possibile, d'altra parte, consultare il senatore Li Causi, il quale si trovava già in Sicilia; tuttavia è da ricordare che lo stesso senatore Li Causi ebbe a riconoscere, in una delle riunioni dell'Ufficio di Presidenza, che la crisi governativa avrebbe potuto determinare un rinvio della visita in Sicilia. Questa verrà, comunque, effettuata appena possibile e per un periodo di tempo più lungo di quello precedentemente previsto.

Il senatore CIPOLLA propone che sia subito fissata la data del sopralluogo; avanza inoltre ampie riserve circa il modo col quale è stato condotto l'accertamento sulle opinioni espresse dal Procuratore della Repubblica di Sciacca, accertamento che, a suo avviso, non doveva essere affidato ai funzionari dell'Organo investigativo.

Il PRESIDENTE ricorda che tali indagini, richieste dal deputato Veronesi, furono deliberate dall'Ufficio di Presidenza.

Il deputato ASSENNATO, ribadito il punto di vista del Gruppo comunista circa il rinvio del sopralluogo e rinnovate le riserve circa le informazioni assunte dall'Organo investigativo presso il Procuratore della Repubblica di Sciacca, lamenta che il Presidente abbia concluso le dichiarazioni relative al viaggio in Sicilia affermando di non richiedere l'unanimità dei consensi; ritiene che, al contrario, sarebbe compito del Presidente tendere all'unanimità e promuoverla con

ogni mezzo. Interviene il deputato DI GIAN-NANTONIO. Il PRESIDENTE chiarisce che, pur essendo l'unanimità un ideale cui bisogna aspirare, l'esperienza politica insegna a non attenderla con troppa leggerezza e il dovere di rispetto delle opinioni altrui ammonisce di non pretenderla.

Il deputato LI CAUSI propone che si fissi subito la data del sopralluogo e il programma per l'ulteriore lavoro della Commissione che, in merito ai rapporti tra mafia e ambienti politici, potrebbe iniziare con una indagine su alcuni casi tipici nelle quattro Province.

Il deputato NICOSIA propone di accantonare, per questa seduta, i primi due punti dell'ordine del giorno, dando corso invece al terzo punto, che prevede comunicazioni del Presidente sulle indagini svolte dall'organo investigativo. Il deputato ELKAN fa presente l'opportunità che la Commissione sospenda i lavori in attesa che vengano sostituiti i Commissari entrati a far parte del Governo.

Il PRESIDENTE concorda con i deputati Nicosia ed Elkan e propone che, data l'anormale costituzione della Commissione oggi priva di quattro dei suoi membri, si rinvi alla prossima seduta ogni discussione e deliberazione in merito al sopralluogo e ai primi due punti dell'ordine del giorno, dedicando il seguito dell'attuale seduta all'esame delle risultanze delle indagini compiute dall'organo investigativo.

La Commissione approva.

Si dà quindi lettura del rapporto del colonnello dei Carabinieri Cardinale, sulle in-

dagini richieste dal deputato Veronesi circa i nomi degli esponenti democristiani che — come detto nel rapporto della Procura della Repubblica di Sciacca — avrebbero indotto il maggiore dei Carabinieri Simmo a dare parere contrario alla proposta di soggiorno obbligato per tale Salvatore Zizzo.

Il deputato ASSENNATO non trova plausibili le opinioni contenute nel rapporto: ritiene, comunque, che non è compito dell'Organo investigativo formulare giudizi. Il PRESIDENTE assicura che ciò sarà fatto presente ai funzionari dell'Organo.

Intervengono quindi il deputato DI GIAN-NANTONIO, i senatori VARALDO, ADAMO-LI e ALESSI, i deputati ELKAN, LI CAUSI e NICOSIA e il senatore CIPOLLA.

La Commissione concorda nel ritenere che il caso resta aperto per ulteriori indagini. Su proposta del deputato NICOSIA, si decide che vengano nominati due relatori col compito di approfondire le indagini e riferirne alla Commissione.

Si dà quindi lettura del rapporto del colonnello dei Carabinieri Cardinale sulle indagini richieste dal senatore Cipolla in relazione alla compravendita del fondo « Graziano » in argo di Canicattì trattata dal noto Giuseppe Genco Russo. Il PRESIDENTE avverte che, anche su questo caso, saranno nominati due relatori.

La Commissione è convocata per mercoledì 18 dicembre, alle ore 10.

La seduta è tolta alle ore 12,45.

*Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.*